

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 7 del 18 maggio 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSA viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Giovedì 16 giugno: Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti avremo nuvolosità variabile con possibili rovesci e temporali locali specie su Alpi e Prealpi Carniche e dalla tarda mattinata. Dal pomeriggio qualche temporale sarà possibile anche sull'alta pianura. Soffierà brezza sulla costa mentre in pianura ci sarà un po' di caldo afoso nel pomeriggio.

Venerdì 17 giugno : Di primo mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. In seguito avremo un aumento della nuvolosità con probabili temporali sui monti e sull'alta pianura,

possibili tuttavia anche su bassa pianura e costa, specie dal pomeriggio. Qualche temporale potrà essere forte. Sulla costa soffierà vento moderato da sud.

Sabato 18 giugno : Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, più consistente sui monti e sulla pedemontana dove saranno probabili temporali. Sulle altre zone della pianura e sulla costa ci saranno delle schiarite, ma sarà comunque possibile qualche temporale, specie dal pomeriggio. I temporali potranno essere forti. Sulla costa soffierà vento da sud sostenuto, in quota venti forti da sud-ovest. Nella notte temporali diffusi su tutta la regione.

FENOLOGIA

Le varietà a grappolo compatto in quasi tutte le zone di produzione hanno raggiunto la fase di chiusura. Permane un anticipo vegetativo di circa una decina di giorni .

SITUAZIONE FITOSANITARIA

FUNGHI

Peronospora

La situazione permane generalmente tranquilla tuttavia le piogge previste per questo fine settimana potrebbero innescare alcune infezioni che in questa fase potrebbero interessare anche il grappolo. Si consiglia pertanto, sulla base dell' ultimo trattamento effettuato, di mantenere la vegetazione protetta utilizzando prodotti di copertura. (si ricorda che in questa fase i ditiocarbammati dal disciplinare non sono ammessi)

Oidio

Le condizioni di questo periodo potrebbero essere favorevoli all'avvio di infezioni anche su grappolo. Data la pericolosità e la difficile eradicazione di questo patogeno si consiglia di mantenere monitorato il vigneto e di adottare le pratiche agronomiche utili a contenerne la diffusione (sfogliatura, scacchiatura)

Botrite

Sono stati osservati alcuni acini attaccati, limitatamente alle varietà a grappolo compatto. Ormai superata la fase di prechiusura si consiglia, chi volesse effettuare il trattamento specifico, di attendere l'invaiaitura. La potatura verde che serve a contenere l'oidio limita anche la botrite

PARASSITI ANIMALI

Scaphoideus titanus

Si riportano nella tabella seguente le percentuali di catture dei diversi stadi giovanili della cicalina

rilevate su 100 germogli/vigneto in 6 località del territorio regionale tra il 12 e il 14 giugno:

COSEANO

data	% di forme mobili per stadio di sviluppo						
	I	II	III	IV	V	Adulti	totale
13/06/2011	70,54	21,25	6,23	1,98	0,00	0,00	100,00

CORDENONS

data	% di forme mobili per stadio di sviluppo						
	I	II	III	IV	V	Adulti	totale
13/06/2011	48,57	36,00	10,29	5,14	0,00	0,00	100,00

BAGNARIA ARSA

data	% di forme mobili per stadio di sviluppo						
	I	II	III	IV	V	Adulti	totale
12/06/2011	68,00	18,22	8,44	4,89	0,44	0,00	100,00

OSLAVIA

data	% di forme mobili per stadio di sviluppo						
	I	II	III	IV	V	Adulti	totale
14/06/2011	76,24	17,13	6,08	0,55	0,00	0,00	100,00

POVOLETTO

data	% di forme mobili per stadio di sviluppo						
	I	II	III	IV	V	Adulti	totale
13/06/2011	61,43	32,08	6,48	0,00	0,00	0,00	100,00

SGONICO

data	% di forme mobili per stadio di sviluppo						
	I	II	III	IV	V	Adulti	totale
14/06/2011	68,67	15,88	11,16	4,29	0,00	0,00	100,00

Per quanto riguarda la lotta obbligatoria allo *Scaphoideus titanus* per il contenimento della Flavescenza dorata della vite, come previsto dalla circolare, gli insetticidi ad azione abbattente devono essere impiegati **dal 20 al 27 giugno**.

Solo in particolari zone dove per caratteristiche climatiche lo sviluppo dell'insetto risulti più ritardato il trattamento può essere posticipato alla settimana successiva.

Molti insetticidi non hanno compatibilità con i prodotti rameici

Chi avesse già effettuato l'intervento con i regolatori di crescita ha già adempito al trattamento obbligatorio

Tignole dell'uva

I voli iniziati in buona parte delle località monitorate sono in crescita sia per tignola sia per tignoletta

CARENZE MINERALI

In taluni casi si continuano a osservare ingiallimenti internervali dovuti a carenza di magnesio.

N.B. Come illustrato nel precedente avvertimento viticolo n. 6 del 11 maggio, per approfondimenti sulla situazione fitosanitaria e per i trattamenti di difesa si rimanda agli avvertimenti e avvisi emessi dai Consorzi di Tutela Vini DOC per le aree di propria competenza, scaricabili in questa sezione del sito web dell'ERSA.

N.B. Su questo sito continueranno a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

N.B. si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.

Le norme tecniche per la produzione integrata 2011 danno le seguenti limitazioni all'impiego di sostanze attive

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME	-		
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> · Durante la potatura asportare le parti infette; · Negli impianti colpiti, non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli <p>Interventi chimici</p> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> · inizio del germogliamento; · dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	<p>Mancozeb (1) Metiram (1) (Piraclostrobin(2) + Metiram(1)) (Zolfo + Rame)</p>	<p>La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili</p> <p>(1) Non applicabili oltre l'allegagione</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Piraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p>
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <p>Fino alla pre-fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p>Dalla pre-fioritura alla allegagione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati</p> <p>Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4) Piraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Fluopicolide (7) <i>Fenilammidi:</i> (8) Benalaxil Benalaxil M Metalaxil Metalaxil-M</p>	<p>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro con CAA</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Piraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi</p>
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	<p>Interventi chimici</p> <p>Zone ad alto rischio:</p> <p>Fino alla pre-fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Piraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

	<p>Dalla pre-fioritura all'invaiaatura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura</p> <p>Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura</p>	<p>(Pyraclostrobin (1) + Metiram (9)) Boscalid (2) IBE (3)*(vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6)</p> <p>Meptildinocap (7) Metrafenone (8)</p>	<p>(3) Al massimo 3 interventi con gli IBE (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Non applicabile oltre l'allegazione</p>
<p>* IBE ammessi: Ciproconazolo (ammesse solo formulazioni non Xn), Fenbuconazolo, Miclobutanil , Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol</p>			
<p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> Scelta di idonee forme di allevamento per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; equilibrate concimazioni e irrigazioni; carichi produttivi equilibrati; potatura verde e sistemazione dei tralci; efficace protezione dalle altre avversità. <p>Interventi chimici</p> <p>Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> pre-chiusura del grappolo; invaiaatura. 	<p>Mepanipirim (1) (3)</p> <p>Pyrimethanil (2) (3) (Cyprodinil + Fludioxonil)(3) Boscalid (4)</p> <p>Fenexamide</p> <p>Fluazinam</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone . (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Tra Mepanipirim, Pyrimethanil e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Mal dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i>, <i>Phaeoconiella chlamydospora</i>, <i>Fomitiporia mediterranea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici</p> <p>In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e asporto delle stesse.</p> <p>In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere al loro asporto e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.</p> <p>Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno disinfettati.</p>		<p>La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.</p>
<p>Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici</p> <p>Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.</p>	<p>(Cyprodinil + Fludioxonil)(1)</p>	<p>(1) Tra Mepanipirim, Pyrimethanil e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

<p>Marciume nero (<i>Guignardia bidwellii</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e distruggere i grappoli infetti - distruggere con il fuoco i residui di potatura <p><u>Interventi chimici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire solo nei vigneti a rischio 	<p>Mancozeb (1)</p> <p>Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Penconazolo (2)</p> <p>Trifloxystrobin (3) (Pyraclostrobin (3) + metiram (1))</p>	<p>(1) Non applicabili oltre l'allegazione</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro e a Ciproconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo e Triadimenol</p> <p>(3) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxyastrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p>
<p>FITOFAGI</p>	<p>-</p>		<p>Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo 2 interventi con insetticidi organici di sintesi ed 1 con acaricidi di sintesi. I trattamenti con insetticidi organici di sintesi possono essere aumentati a 3 all'anno solo nei vigneti utilizzati come piante madri per marze e nelle aree viticole in cui il S.F.R. ritiene che la terza generazione delle tignole della vite possa causare danni di rilevanza economica.</p>
<p>Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>)</p>	<p><u>Lotta insetticida</u></p> <p>-</p> <p>I generazione Soglie ed epoche di intervento: intervenire nell'immediata postfioritura solo con prodotti a base di Bacillus thuringiensis se oltre il 50% dei grappoli presenta uno o più nidi larvali (glomeruli)</p> <p>II generazione Posizionare alla fine della prima decade di giugno 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo.</p> <p>- lotta preventiva Soglie ed epoche di intervento: intervenire a circa 10 giorni dall'inizio dei voli nei vigneti ove la seconda generazione è sempre dannosa o almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>- lotta curativa Soglie ed epoche di intervento: se a circa 20 giorni dall'inizio dei voli almeno il 3-5% dei grappoli presenta fori di penetrazione larvale (3% per i vitigni sensibili ai marciumi) intervenire immediatamente con prodotti caratterizzati da attività curativa.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Indoxacarb</p> <p>Flufenoxuron (1)</p> <p>Metossifenoziide (2) Tebufenozide</p> <p>Spinosad (3)</p> <p>Clorpirifos-metile(4)(5) Clorpirifos-etile(4)(5)</p>	<p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.</p> <p>(2) Prodotto ammesso solo contro <i>Lobesia botrana</i></p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(5) Prodotto efficace anche nella lotta curativa contro la seconda generazione.</p>

	<p>III generazione Intervenire solo nelle aree viticole indicate dal Servizio Fitosanitario Regionale</p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire a 10 giorni dall'inizio dei voli solo nei vigneti ove la terza generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p> <p><u>Confusione sessuale:</u> Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata</p>	<p>Emamectina benzoato (6)</p> <p>Chlorantraniliprole (7)</p> <p>Feromoni sessuali</p>	<p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 1 intervento all'anno. Non trattare nei suoli con contenuto di sabbia superiore all' 80%.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici</p>
<p>Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i></p>	<p>Non sono ammessi trattamenti specifici con insetticidi organici di sintesi</p> <p>Attenersi alle indicazioni dei tecnici dei Gruppi di lotta integrata</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Le infestazioni di questo tortricide vengono di norma controllate dai trattamenti insetticidi effettuati contro le tignole della vite.</p>
<p>Cicalina verde <i>(Empoasca vitis)</i></p>	<p><u>Interventi insetticidi:</u></p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire con almeno 1 forma giovanile per foglia.</p>	<p>Piretrine naturali</p> <p>Thiametoxam (1)</p> <p>Flufenoxuron (1) (2)</p>	<p>Quando possibile utilizzare lo stesso trattamento per controllare contemporaneamente cicaline e tignole della vite.</p> <p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno.</p> <p>(2) Poiché ha un'azione lenta, utilizzarlo solo quando l'entità delle popolazioni è di poco superiore alla soglia di intervento.</p>
<p>Scafoideo <i>(Scaphoideus titanus)</i></p>	<p>La lotta contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del S.F.R.</p> <p><u>Interventi insetticidi:</u></p> <p>Epocche di intervento:</p> <p>- dove previsto un solo intervento, intervenire in post-fioritura prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite.</p> <p>- dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento prima della comparsa della V età giovanile e il secondo in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite.</p> <p>- nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del S.F.R.</p>	<p>Piretrine naturali</p> <p>Clorpirifos-metile (1)</p> <p>Clorpirifos-etile (1)</p> <p>Flufenoxuron (2) (3)</p> <p>Thiametoxam (2)</p> <p>Indoxacarb (3)</p>	<p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.</p> <p>(3) Da utilizzare solo contro le forme giovanili nell'immediata post-fioritura.</p>

		Etofenprox (4)	(4) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Ragnetto giallo <i>(Eotetranychus carpini)</i> Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i>	<u>Interventi acaricidi</u> 1. Interventi al germogliamento Soglie di intervento: intervenire con almeno 20 forme mobili per foglia basale o in presenza di germogli bloccati; 2. Interventi estivi Soglie di intervento: - 20 forme mobili per foglia mediana; - in presenza di predatori (fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i> , <i>Orius spp.</i>), ripetere il campionamento dopo una settimana e intervenire solo se le popolazioni permangono sopra la soglia di intervento.	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpyroximate Pyridaben Tebufenpirad Etoxazole	Al massimo 1 trattamento acaricida all'anno Non sono ammesse miscele estemporanee
Cocciniglia farinosa <i>(Planococcus spp.)</i>	<u>Interventi insetticidi</u> Soglia ed epoca di intervento: quando nell'annata precedente alla raccolta sono stati osservati danni di rilevanza economica, intervenire nella fase di "prechiusura grappolo" se sono presenti elevate densità di popolazione sotto il ritidoma del ceppo e si osservano le prime neanidi nei grappoli.	Thiametoxam (1) Clorpirifos-etile (2) Clorpirifos-metile(2) Olio bianco (3)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno. (2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (3) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi.
Pulvinaria maggiore <i>(Neopulvinaria innumerabilis)</i>	<u>Interventi insetticidi</u> A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire nella fase di "gemma nel cotone-punte verdi" se vi sono più di 10 femmine svernanti sui 10 cm basali dei capi a frutto; B. Interventi estivi Soglia ed epoca di intervento: intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "pre-chiusura grappolo".	Clorpirifos-metile (1) Olio bianco (2)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (2) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi
Cocciniglia del corniolo <i>(Parthenolecanium corni)</i>	<u>Interventi insetticidi</u> A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire dopo aver accertato la presenza di numerose femmine sui capi a	Polisolfuro di calcio Clorpirifos-metile (1)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati,

	<p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "pre-chiusura grappolo".</p>	<p>Thiametoxam (2)</p> <p>Olio bianco (3)</p>	<p>sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno.</p> <p>(3) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi</p>
<p>Tripide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>)</p>	<p><u>Interventi insetticidi</u></p> <p>A. Interventi al germogliamento</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerosi adulti per germoglio.</p> <p>B. Interventi esivi</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.</p>	<p>Spinosad (1)</p> <p>Etofenprox (2)</p>	<p>Contro questo fitofago è ammesso un solo trattamento insetticida all'anno</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Interventi ammessi solo su viti in fase di allevamento e in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli</p>
<p>Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)</p>	<p><u>Interventi acaricidi</u></p> <p>A. Interventi al germogliamento</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerose forme mobili per germoglio.</p> <p>B. Interventi estivi</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.</p>	<p>Exitiazox</p> <p>Fenazaquin</p>	<p>Indipendentemente dalla specie di acaro, è ammesso un solo trattamento acaricida all'anno.</p>

NB: i prodotti commerciali aventi come sostanza attiva il mancozeb puro o in miscela hanno acquisito la classe tossicologica Xn perciò per l'acquisto è necessario essere in possesso del relativo patentino che autorizza l'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, art 25). Per informazioni chiamare gli uffici competenti delle provincie.

NB: l'erbicida MCPA è uscito dai disciplinari di produzione integrata.